

*SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ANTONIO GIURIOLO DI ARZIGNANO
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE - ISTRUZIONE IN ETA' ADULTA
SCUOLA POLO PER L'INTEGRAZIONE – C.T.I. ARZIGNANO MONTECCHIO MAGG.
Via IV Martiri 71 - 36071 ARZIGNANO (VI) TEL 0444 670400 FAX 0444 671495*

VALUTAZIONE DEI RISCHI

E

PIANO DI PREVENZIONE\SICUREZZA

Settembre 2010

A CURA DELLA



RAPPRESENTANTE LEGALE
istituzione scolastica

Dirigente Scolastica
prof.ssa Donata Albiero

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
T.U.. 81/2009

Il 9 aprile 2008 è stato emanato il Decreto Legislativo N. 81 “ *Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 N. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” , meglio noto come Testo Unico sulla Sicurezza, la cui entrata in vigore ha comportato l'abrogazione di quello che, dal 1994 ad oggi, è stato il riferimento fondamentale nella gestione della sicurezza e cioè il D.Lgs. 626/94.

Ecco le azioni svolte dalla Scuola per l'attuazione del TU 81/2008

- Il coordinamento del Servizio di Prevenzione è stato affidato ad un perito esterno, qualificato, il cui curriculum è stato riconosciuto adeguato dal [Datore di lavoro](#) ed inviato suo tempo agli organi di vigilanza.
La relativa comunicazione è agli atti della scuola .

RESPONSABILE del SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE (RSPP):
Ing. ANTONIO PUPA

- Il Servizio di prevenzione è affidato , consultato il rappresentante dei lavoratori (RLS) , a personale sensibile, che viene costantemente aggiornato e formato dall'ing. Pupa e\o con corsi appositi .
- Il Responsabile del servizio, gli addetti al Servizio, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sono edotti dell'obbligo del segreto in ordine ciò di cui vengono a conoscenza in ragione delle funzioni espletate.

RAPPRESENTANTE dei LAVORATORI per la SICUREZZA (RSL):
Ins. ROBERTO PIERIBONI

Responsabile PROGETTO “SCUOLA SICURA”
Dirigente scolastica, DONATA ALBIERO

REFERENTI alla SICUREZZA NEI PLESSI

- | | | |
|------------------------------|-------------------------------------------|-----------|
| ➤ Fracasso Federica | Plesso Motterle via IV Martiri, 71 | Arzignano |
| ➤ Tarantino Maria Antonietta | Plesso Zanella via Bonazzi | Arzignano |
| ➤ Siviero Sergio | Plesso Beltrame | Montorso |
| ➤ Zermian Roberta | C.T.P. via Quattro Martiri ,71 | Arzignano |

PREPOSTO di SEGRETERIA Domenico Centomo

Valutazione dei rischi

Piano di prevenzione e sicurezza

- Visto il T.U. 81/2008 che comporta l'obbligo per il Capo di Istituto, che abbia effettuato la valutazione dei rischi presenti nella scuola, di elaborare un documento che specifichi le misure di prevenzione e protezione da attivarsi, programmandone l'attuazione;
- Preso atto che a partire dall'anno 2000 l'esperto esterno, l'ingegnere Antonio Pupa (incarico di RSPP da parte del Capo di Istituto dott. ssa Baioni) , ha consegnato alla Scuola la documentazione relativa alla Valutazione della Sicurezza richiesta ; documentazione aggiornata poi di di anno in anno sempre dall'ing Antonio Pupa , con trasmissione ai Sindaci della stessa per gli adempimenti di competenza ;
- Considerato che l'ultimo aggiornamento TECNICO dei rischi ' è avvenuto a giugno 2009 e trasmesso ai Comuni

si indica

il Piano di Prevenzione e Sicurezza che si riporta:

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO A. GIURIOLO

via IV Martiri, 71 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Telefono (0444/670400) fax 0444/671495 Cod. Fiscale: 81001350248

Sito: www.mediarzignano.it e mail: sms.giurioloarzignano@gmail.it

Responsabile dell'attività è la Dirigente Scolastica, coadiuvata dall'esperto esterno ing. Antonio Pupa, in qualità di RSPP, dai Referenti alla Sicurezza nei tre plessi designati dalla Dirigente Scolastica secondo la normativa vigente

Ogni plesso ha un codice di riferimento

CODICE	SCUOLA	INDIRIZZO	TEL/FAX	N. ALUNNI	N.DOCENTI	N. PERS. NON DOCENTE
M4	scuola secondaria I grado Motterle - sede	VIA QUATTRO MARTIRI, 71 36071 ARZIGNANO	0444/670400 0444/671495	426	37	1 D.S.G.A.
						6 ASS. AMMINISTRATIVI
						collaboratori sc n 7 + 2 serale
M4	C.T.P.	VIA QUATTRO MARTIRI, 71 36071 ARZIGNANO	0444/670400 0444/671495	150/ 200 giornalieri MOTTERLE	9	1 ASS. AMMINISTRATIVO
				circa		2 COLL. SCOLASTICI
				60 giornalieri ZANELLA		
				circa		
M5	scuola secondaria I grado Zanella	VIA BONAZZI 36071 ARZIGNANO	0444/670168 0444/670319	378	30	5 COLL. SCOLASTICI
M6	scuola secondaria I grado "Beltrame"	VIA IV NOVEMBRE 36050 MONTORSO	0444/685405	161	16	2 COLL. SCOLASTICI

DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO SEGUITO PER LA STESURA

del presente documento:

Il primo passo , è stato compiuto quando la scrivente è arrivata ad Arzignano, quale dirigente nel 2002 : un controllo documentale per verificare l'esistenza delle autorizzazioni e certificazioni necessarie in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, in funzione dell'attività svolta nella scuola, con un'accurata analisi delle attività didattiche per identificare e localizzare fisicamente sostanze e macchinari potenzialmente pericolosi e per rilevare le misure di prevenzione e protezione già adottate (RSPP)

Si è proceduto ad un esame dei singoli ambienti e delle singole attrezzature utilizzate, per verificarne direttamente le caratteristiche fisiche ed ergonomiche, per valutare la necessità di eventuali indagini strumentali analitiche allo scopo di determinare il livello di eventuali inquinanti, coinvolgendo anche il personale, docente e non docente, al quale è stato chiesto di segnalare tutte le possibili fonti di pericolo.

Raccolti, consultando il rappresentante per la sicurezza, i dati necessari si è proceduto all'elaborazione del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI .

La presente edizione è un aggiornamento del documento di Valutazione sistemato dal 2003 ogni anno

Tale documento sarà ancora sottoposto a revisione in occasione di variazioni della struttura o organizzazione della scuola, o di evoluzione delle normative di sicurezza, e in ogni caso almeno ogni 24 mesi .

L'ing Pupa ha provveduto ad aggiornare il documento dopo l'emanazione del TU 81/2008 a maggio 2009 e a GIUGNO 2009

Si effettuerà un successivo aggiornamento del documento nel corso di quest'anno scolastico in quanto si stanno predisponendo ad opera del Comune la messa a norma sicurezza dei plessi Zanella e Motterle con l'installazione di scale esterne antincendio

////////////////////////////////////

DESCRIZIONE DEI CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Natura, qualità e quantità dei rischi sono stati accuratamente valutati secondo le "Linee-guida per la valutazione dei rischi" proposte dall'ISPESL per le piccole e medie imprese, in quanto applicabili al caso in questione.

Si sono adottati i riferimenti normativi dati dal Testo Unico il cui scopo fondamentale è stato da un lato raggruppare e dare un senso di continuità a quanto fin qui previsto in modo frammentario e disorganico dal legislatore, dall'altro ampliare l'applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, con conseguente innalzamento dei livelli di tutela per tutte le tipologie di lavoratori.

L'emanazione del D.Lgs. 81/08 è pertanto coincisa con l'eliminazione di buona parte della normativa in materia di tutela e sicurezza sul lavoro: iniziando dagli storici D.P.R. 547/55 e 303/56, e D.Lgs. 626/94 D.Lgs. 493/96 (segnaletica). Restano invece in vigore, a completamento di quanto disposto nel Testo Unico sulla sicurezza, le seguenti norme:

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1975 - DECRETO 26 agosto 1992

DECRETO MINISTERIALE del 10/03/1998- DECRETO MINISTERO della SALUTE15/07/2003, n. 388

All'abrogazione delle leggi ha fatto seguito la ripresa dei precetti fondamentali della normativa previgente e la loro raccolta in un testo unitario.

In altre parole l'entrata in vigore del Testo Unico non ha comportato novità eclatanti ma ha il vantaggio di raggruppare tutte le disposizioni di legge rendendo così più concretamente applicabili

RISCHI SUL LAVORO E INDAGINE EFFETTUATA

Le attività per gli alunni e per gli insegnanti non sono pericolose e lo dimostra la casistica degli infortuni.

Per gli alunni gli infortuni sono quasi tutti in palestra , negli spogliatoi ma sono da attribuirsi non tanto all'attività medesima quanto all'età e ad imprevisti non valutabili.

Gli insegnanti non hanno avuto infortuni sul lavoro negli ultimi tre anni.

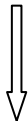
I collaboratori scolastici sono presenti nei tre plessi e svolgono attività di pulizia, di vigilanza; per essi i rischi sono limitati .

L'ufficio di segreteria, , impegna n 6 assistenti amministrativi e un Direttore ; l'attività è varia e comprende l'utilizzo di videotermini per meno di quattro ore consecutive giornaliere.

Agli atti della scuola è conservato (e aggiornato dal preposto di segreteria) il **REGISTRO INFORTUNI**

////////////////////////////////////

Per la valutazione dell'entità dei rischi,
non potendosi applicare metodi statistici a causa delle dimensioni della Scuola, **il RSPP nella sua RELAZIONE sui RISCHI, Ing.ANTONIO PUPA (la relazione dell'ing Pupa è PARTE INTEGRANTE del documento di Valutazione Rischi redatto dalla scrivente)** ha adottato la



seguinte scala di gravità:

assente	questo fattore di rischio non è presente nella Scuola
minimo	l'accadimento è improbabile, oppure l'evento può provocare un danno molto lieve
basso	l'accadimento è poco probabile, oppure l'evento può provocare danni di modesta entità (piccoli tagli, abrasioni ecc.)
medio	l'accadimento è probabile, oppure l'evento può provocare lesioni di una certa gravità (fratture, amputazioni, malattie professionali ecc.)
alto	l'accadimento è molto probabile, oppure l'evento può provocare grave invalidità o la morte

I locali scolastici usufruiscono di illuminazione, naturale ed artificiale, con livelli tali da garantire la sicurezza, la salute ed il benessere delle persone, come previsto dalla normativa vigente ; gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo da non rappresentare un rischio per il personale o per gli allievi.

Per quanto riguarda l'eventuale movimentazione manuale di carichi, il personale è stato invitato a non movimentare da solo, in linea di massima, **carichi superiori a 20 Kg**; gli addetti sono istruiti sulle tecniche di corretta movimentazione, e gli spazi a disposizione per la movimentazione stessa sono adeguati.

CRITERI SEGUITI per RIDURRE I RISCHI ESISTENTI

I punti di forza che fanno ritenere le attività formative sufficientemente sicure sono:

- L'organizzazione del lavoro non comporta rischi specifici per la sicurezza e la salute del personale e degli allievi; funzioni e compiti sono distribuiti ed assegnati chiaramente, rispettando le competenze professionali.
(la “ cultura delle regole e della prevenzione “ comincia a diffondersi anche se ancora si è dovuto ribadire come datore di lavoro i compiti e gli obblighi del personale)
- L'organizzazione del lavoro degli insegnanti prevede una costante vigilanza sugli alunni nelle classi, nei laboratori, in palestra, in mensa e negli spazi utilizzati per ogni attività, compreso i momenti di pausa, la ricreazione e il dopo mensa;
- Si è sollecitato che la programmazione di ciascuna attività, all'interno del programma annuale delle attività previste nelle singole classi e la competenza e la responsabilità degli insegnanti si traducano anche in specifici momenti formativi e informativi per gli alunni (curricolo implicito in ogni modulo: regole dello stare insieme, prevenzione...): solo pochi professori e poche classi;
- la programmazione anche delle attività particolari quali feste, uscite, viaggi di istruzione, deve contenere anche la definizione delle misure cautelari predisposte dagli insegnanti per ridurre al minimo i rischi in cui possono incorrere gli alunni;
- l'informazione attraverso circolari di inizio anno e di incontri specifici diretti ai docenti e ai collaboratori scolastici degli adempimenti da rispettare onde organizzare il proprio lavoro in termini di sicurezza e di prevenzione;
- l'informazione attraverso circolari di inizio anno ai genitori sulle modalità e sugli orari di ingresso a scuola e uscita dalla stessa.
- L'istruzione del personale e degli allievi sui rispettivi compiti e responsabilità, in particolare per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza.

Tutti sono inoltre informati del loro diritto, in caso di pericolo grave ed immediato non altrimenti evitabile, di allontanarsi dal posto di lavoro per mettersi al sicuro.

NORMATIVA FUMO

E' STATO ESTESO A TUTTA LA SCUOLA (a tutti i locali interni) IL DIVETO DI FUMO

E' stato deliberato apposito regolamento interno sul divieto fumo

Anche nel cortile interno del plesso Zanella durante l'attività diurna della scuola non si può fumare

Altre misure adottate, come previsto dalla normativa per la riduzione dei rischi esistenti sono:

- ✓ istituzione del servizio di prevenzione e protezione, coordinato da un docente qualificato;
- ✓ conservazione delle sostanze pericolose nei contenitori originali, contrassegnati, etichettati e chiusi in conformità alle normative vigenti;
- ✓ segnalazione al competente comando dei vigili del Fuoco ed alla sede della più vicina ambulanza, della propria ubicazione;
- ✓ installazione di una cassetta di primo soccorso

Il rappresentante per la sicurezza		cinque anni fa un' adeguata formazione di 32 ore come previsto dal D.M. 16 gennaio 1997.
	Ha ricevuto	

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate e libere da ostacoli ; cartelli con le indicazioni dei numeri telefonici di emergenza sono affissi nei locali scolastici, dislocati nei punti opportuni.

L'informazione al personale è curata dal RSPP e dalla scrivente attraverso riunioni apposite con gruppi e dispense (Protocollo formativo)

La sorveglianza sanitaria : si è provveduto alla nomina del medico Competente designato dalla Scuola in accordo con altre scuole che hanno nominato lo stesso RSPP

Sono stati inoltre messi a disposizione dei lavoratori, i **Dispositivi di Protezione Individuale** rispondenti alle specifiche del D. Lgs. 4 Dicembre 1992, n° 475 e dotati di marcatura **CE**:

INDICAZIONI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A seguito dell'analisi valutativa sopra riportata le misure di sicurezza sono state già attivate e sono esplicitate nel Regolamento Interno.

- In tutte le bacheche predisposte nei plessi (e nel manuale di sicurezza consegnato ad ogni dipendente), , sono appese le MISURE di SICUREZZA per SITUAZIONI di RISCHIO connesse allo svolgimento della ATTIVITA' DIDATTICA , dopo averle esplicitate ai referenti alla sicurezza dei plessi nell' incontro a inizio anno scolastico 2010/ 2011
- a tutti i docenti in collegio è stato presentato a giugno 2009 un resoconto degli infortuni e incidenti occorsi nel l'a. sc. 2009/10, con disposizioni relative alla sicurezza del personale.
- E' inserito nel POF 2010/11 il progetto "Scuola Sicura" coordinato dalla scrivente, dai referenti dei plessi , dal preposto nominato per la Segreteria .

Viene posta una costante attenzione:

- all'evoluzione tecnologica delle apparecchiature utilizzate per migliorare continuamente le condizioni di sicurezza (compiti commissione tecnica, acquisti);
- alle misure organizzative e procedurali migliorative delle condizioni di sicurezza, con il coinvolgimento responsabile degli insegnanti, del personale ATA, dei collaboratori scolastici attenti a favorire nei giovani l'acquisizione di una **cultura della sicurezza** che guidi i loro comportamenti anche fuori dall'ambiente scolastico;
- all'informazione da dare all'inizio di ogni anno scolastico – incontro obbligatorio tenuto al personale che non ha negli ultimi due anni mai partecipato ai suddetti incontri obbligatori dall'ing. PUPA - per vigilare sulla sicurezza degli edifici, degli alunni, cooperando con il personale della Scuola;
- al controllo costante sulla esecutività del divieto di tenere materiali infiammabili alla portata di alunni nelle classi e nei depositi non chiusi a chiave; al divieto di fumare nei locali interni compresi i bagni...

Per ogni singolo plesso, secondo la normativa
**Dopo aver ricordato quale documentazione da conservare in
in un contenitore apposito in segreteria (cassaforte)**

**I Referenti alla Sicurezza nominati nei plessi
hanno ricevuto i seguenti documenti**



***REGISTRO della SICUREZZA**

*** Note informative sul Piano di evacuazione**

*** Ricognizione rischi presenti negli uffici di segreteria**

*** Norme di comportamento per la sicurezza**

In caso di evacuazione -In caso di incendio-In caso di terremoto.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Nella scuola secondaria di primo grado , i tre plessi (compreso CTP) sono dotati di un piano di evacuazione, le cui modalità sono state segnalate dalla scrivente l'anno scorso fa attraverso la predisposizione di precise indicazioni che sono poi state puntualmente aggiornate dall'ingegnere Antonio Pupa.

Tali piani sono inseriti nella pianificazione dei lavori di plesso; sono previste inoltre due prove annuali di sfollamento .

Sono date a inizio anno scolastico istruzioni precise ad ogni referente alla sicurezza nell'incontro di inizio anno scolastico (con la presenza anche dell'ing Pupa) affinché siano sistemati

In ogni classe

- la piantina di evacuazione con i percorsi segnati a partire proprio dal posto dove si trovano gli alunni, così in tutti i locali della scuola.
- in ogni registro di classe il documento "Piano di Evacuazione steso dai referenti alla sicurezza, che deve essere firmato da tutti i docenti che operano nella classe compresi i supplenti (compito dei coordinatori di classe) e la scheda di avacuazione che gli ins compilano ad ogni prova di evacuazione
- Sul muro o sulla porta il depliant plastificato contenente le "norme di comportamento per la siurezza in caspo di incendio, evacuazione, terremoto .

Nell'atrio delle scuole sono affisse le planimetrie di tutti i piani e gli incarichi assegnati alle persone che operano nella scuola.

Ancora :

- **Sono inserite** nei corridoi le planimetrie di ogni piano dove sono segnalate le posizioni degli estintori, degli idranti e dei quadri elettrici.
- Il preposto di segreteria predispone un cartello con la segnalazione dei numeri di telefono di emergenza (Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco, Carabinieri) costantemente in visione presso la Segreteria e la Portineria (e in ogni plesso).
- **sono nominati le figure sensibili e i preposti**
- I preposti nei plessi riferiscono ai referenti alla sicurezza che, a loro volta, segnalano al preposto di segreteria , se L'attrezzatura tecnica (estintori) viene puntualmente controllata da personale della ditta fornitrice che deve redigere un cartellino riportante la data di controllo e di scadenza.
- E' allestita in ogni scuola una bacheca (o comunque uyno spazio di comunicazione per la SICUREZZA

I comportamenti da tenere durante la prova di evacuazione e in ogni altro caso di emergenza vengono illustrati, dall'ingegnere Antonio Pupa, durante incontri formativi nei plessi

PROGRAMMAZIONI delle AZIONI

La presenza dei Referenti alla Sicurezza di ogni plesso e il loro contatto diretto con il RSPP, garantiscono un periodico aggiornamento della valutazione delle misure di prevenzione.

Il tutto nel pieno rispetto delle norme indicate dalla scrivente in merito alle misure di sicurezza per situazioni di rischio connesse allosvolgimento dell'attività didattica

FORMAZIONE

Ci sono incontri specifici organizzati dalla scrivente e\o da Pupa

La nostra scuola invia il proprio personale a corso di formazione su antincendio

Sono distribuite dispense per illustrare i compiti di pronto intervento e di antincendio

AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE RISCHI

La relazione effettuata dall'ingegnere Antonio Pupa a giugno 2009 è stata inviata ai Comuni di Arzignano e Montorso .

I Referenti alla Sicurezza dopo aver preso visione della Valutazione dei Rischi , per quanto di loro competenza, si attivano per trovare le modalità con cui prevenire e/o modificare i rischi

Intanto danno istruzioni precise per :

- eliminare i liquidi infiammabili per la pulizia se superiori ai 20 litri;
- hanno 'istruito' i collaboratori scolastici addetti a verificare periodicamente il contenuto della cassetta dei medicinali di Pronto Soccorso in ogni plesso (2 sede, una al CTP).

La scrivente consegna a settembre 2010 il Registro per tutti i plessi contenente i compiti e i controlli periodici di cui al T.U. 81/2008 (incontro Ds con referenti) .

E' data la scadenza al **10 ottobre 2010** per aggiornare i piani di emergenza ed evacuazione e predisporre le prove annuali.

Per il servizio esterno riguardante l'utilizzo delle macchinette del caffè , per il noleggio dei fotocopiatori, per la manutenzione informatica sono firmati con le ditte interessate i DUVRI .

Si è definito sia pure solo verbalmente il rapporto con il Comune in merito a ditte esterne da codesto Ente incaricate (appalti) per lavori nella scuola.

Per quanto riguarda il **Piano di Prevenzione e di Sicurezza** per l'anno scolastico 2010/2011 la scrivente coordina e controlla con i referenti alla sicurezza e il preposto di segreteria la puntuale esecuzione dello stesso , tenuto conto della valutazione dei rischi operata dall'ing Antonio Pupa nonché delle disposizioni date al personale scolastico in termini di comportamenti adeguati da tenere.

Infine, per lo sviluppo della prevenzione, si è redatto il progetto **SCUOLA SICURA** che investe tutta la comunità scolastica

Il Piano di Prevenzione e di Sicurezza è illustrato al personale **tramite apposite dispense** , nei primi incontri

Fa ancora testo la pubblicazione della scuola intitolata "La sicurezza nella Scuola" di cui è stato dato ampio risalto nella manifestazione pubblica indetta nella primavera del 2005 Il testo è stato aggiornato on line nel 2009

Nel corso dell'anno scolastico 2010 2011 il dirigente cura una nuova pubblicazione contenente le norme sulla sicurezza da consegnare a tutti i dipendenti come formazione informazione .

Le norme di sicurezza sono anche visualizzate nel sito della scuola .

Il progetto "Accoglienza alunni" illustra nei plessi ai ragazzi le norme fondamentali della sicurezza a scuola

PIANO DI MONITORAGGIO DEL RISCHIO RESIDUO

Sono programmati Controlli periodici del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e in collaborazione con il Rappresentante per la Sicurezza.

Per il controllo dell'efficienza delle misure di sicurezza poste in atto, il responsabile del servizio di Prevenzione e protezione svolgerà verifiche degli ambienti di lavoro almeno ogni sei mesi, in collaborazione con il rappresentante per la sicurezza; queste verifiche saranno ripetute ogni volta che sarà ritenuto necessario.

Successive riunioni sono previste con cadenza almeno annuale, e in occasione di variazioni significative delle condizioni di rischio o per richiesta motivata del rappresentante per la sicurezza.

Il "Documento per la sicurezza" con la relazione del perito, ovvero le note di informazione formazione al personale, le istruzioni ai preposti e referenti, materiale di formazione è elaborato, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, dal responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sulla base dei dati forniti dalla Scuola e di un accurato esame dei singoli ambienti e postazioni di lavoro.

Il Responsabile Serv. Prev. e Protezione
Il Rappresentante dei lavoratori

RSPP Antonio Pupa
RLS Roberto Pieriboni

Il Datore di lavoro , dirigente Donata Albiero

Arzignano 20 settembre 1/2010

Parti integranti del documento sono

- **il DVR redatto dall'ing Antonio Pupa a Giugno 2009 , consegnato ai referenti alla sicurezza dei plessi**
- **il D. Lvo 81/2008 (Informazione e formazione dipendenti art 36 e 37) , dispensa consegnata ai lavoratori a inizio anno scolastico**
- **la pubblicazione "Scuola e privacy a scuola**

ALLEGATO

MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE IN SITUAZIONI DI RISCHIO DURANTE L'ATTIVITÀ DIDATTICA

SITUAZIONE	RISCHIO	PREVENZIONE	PROTEZIONE	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> • ENTRATA • USCITA • SPOSTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO 	<p>Cadute, traumi, contusioni, ferite, fratture.</p> <p>Disturbi uditivi. Disturbo per le attività delle classi.</p>	<p>MISURE GENERALI valevoli per tutte le situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento Pubblicazione delle Norme di sicurezza c/o bacheche plessi. • Discussioni con gli alunni e sensibilizzazione al rispetto di: -orario scolastico; -regole per la sicurezza propria e altrui. • Rispetto dell'orario di servizio da parte del personale. • Vigilanza ininterrotta agli alunni per tutto il tempo–scuola da parte dei docenti. • Vigilanza pre o post scuola assegnata ai collaboratori scol. Accordi preventivi a livello di classe per la vigilanza alunni in caso di assenza di docenti (tramite collaboratori DS). • Rispetto dei tempi nell'articolazione dei momenti della giornata scolastica. • Organizzazione di attività compatibili con la struttura e lo stato degli spazi. <p>Uso di sussidi, materiali secondo le indicazioni riportate nei medesimi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento di primo soccorso. • Contatto telefonico immediato con i genitori interessati. • Applicazione dei regolamenti da parte dei docenti a livello di classi e con i collaboratori scolastici. • Richiamo degli alunni al rispetto delle regole, con modalità adeguata all'età e alle situazioni che si sono determinate. 	<p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione. • Formazione. • Promozione della cultura della sicurezza nei confronti degli alunni. • Comunicazione ai genitori su misure di prevenzione adottate. • Interventi correttivi rispetto agli alunni in caso di non osservanza delle regole. • Segnalazione di situazione di rischio. • Adozione di misure precauzionali in attesa degli interventi di rimozione dal pericolo. <p>Collaboratori Scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione. • Formazione. • Interventi correttivi rispetto agli alunni in caso di non osservanza delle regole nel tempo in cui gli alunni sono sotto la loro sorveglianza. • Accordo con i docenti.
<p>ATTIVITÀ IN AULA</p>		<p>MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disposizione dei banchi: adeguata a svolgimento delle attività (per quanto possibile); - idonea a consentire il rapido deflusso. • Sistemazione degli zaini 		

		<p>in modo che non siano di intralcio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione accurata delle varie attività da parte dei docenti. • Uso di materiale: <ul style="list-style-type: none"> -conforme alle norme in materia di sicurezza; -consentito rispetto all'età degli alunni; -seguendo le indicazioni riportate sul materiale. • Conservazione in armadi chiusi a chiave del materiale che può comportare rischi per la salute e l'incolumità degli alunni. • Promozione della capacità da parte di ogni alunni di lavorare autonomamente. 		
ATTIVITÀ MOTORIE		<p>MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di attività adeguate all'età i alunni. • Controllo dell'accesso agli spogliatoi; chiusura degli stessi durante le attività in palestra. 		

<p style="text-align: center;">INTERVALLO</p> <p>10.50/11.00 1° quadrimestre</p> <p>11.00/11.10 2° quadrimestre</p>		<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del tempo fissato per intervallo. • Presenza da parte dei collaboratori scolastici per l'attività di vigilanza durante l'uso dei servizi igienici. 		
<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ IN CORTILE</p>		<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione degli spazi e organizzazione dell'uso fra le varie classi/sezioni (il collaboratore del Dirigente e il referente alla sicurezza curano le disposizioni da dare). • Organizzazione di attività: <ul style="list-style-type: none"> -controllabili da parte dei docenti; -compatibili con quelle svolte in contemporanea in cortile da altre class e nelle aule. 		
<p style="text-align: center;">MOMENTI COMUNITARI</p>		<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione specifica rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> spazi / tempi / alunni; compiti del personale scolastico; compiti di altre persone in progetti. • Organizzazione accurata della sorveglianza. • Informazione e preparazione alunni 		
<p style="text-align: center;">USCITE DIDATTICHE</p>	<p>Incidenti, cadute, traumi, contusioni, ferite, fratture.</p>	<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole comportamentali specifiche, uscita per uscita, fissate a livello di consiglio di classe. • Organizzazione accurata di ogni uscita da parte dei docenti; • Informazione e preparazione degli alunni; • Presenza in carico da parte del docente responsabile di ogni uscita della valigetta del Pronto Soccorso. 		